

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
---------------	----------------	-------------	---------------	-------------

Rubrica	Rizzoli			
----------------	----------------	--	--	--

38	Giorno/Resto/Nazione	30/10/2011	<i>CAROFGLIO, IL SIGNORE DELLA PAROLA</i>	2
----	----------------------	------------	---	---

Carofiglio, il signore della parola

«Racconto un cammino fatto di fragilità e anche di forza»

Laura Cinelli

CINQUANT'ANNI, magistrato, senatore, autore di legal thriller (e altro) Gianrico Carofiglio è il signore delle parole. I suoi libri, quattro milioni di copie vendute, sono stati tradotti in ventiquattro lingue, molti sono diventati film. Come la pellicola forte e inquietante tratta da "Il passato è una terra straniera" che ha decretato il successo professionale di Elio Germano. E anche oggi, come ieri, il rapporto fra figli e genitori, la ricerca di una propria identità è alla base del nuovo romanzo "Il silenzio dell'onda", edito da **Rizzoli**.

Carofiglio, questo suo ultimo libro è forse più intimista rispetto agli altri. Crede ancora che ognuno di noi abbia bisogno di riscoprire se stesso?

«Non direi più intimista. Forse è un romanzo in cui il travaglio interiore dei personaggi è raccontato in modo più esplicito. Quanto alla sua domanda: io credo, soprattutto, che ci sia bisogno di più consapevolezza. E questo romanzo è la storia di un cammino verso la consapevolezza, di sé e del mondo».

La storia che racconta si focalizza sulla fragilità degli uomini. Siamo così, disperatamente tutti fragili?

«Non disperatamente. Siamo fragili, ma anche assai forti. Siamo uomini e donne completi se siamo capaci di convivere con questi opposti».

NON SOLO CARTA

«Amo spaziare, fare sempre la stessa cosa mi fa mancare l'aria e credo negli audiolibri»

Quanto contano nella vita la determinazione, la passione?

«Decisamente non poco, direi».

I giovani un futuro ce l'hanno?

«Ma certo che ce l'hanno. La difficoltà innegabile del momento non deve farci perdere di vista un concetto fondamentale. In un tempo brevissimo il mondo sarà diverso - e io credo: migliore - di quello in cui ci troviamo. E sarà un mondo pieno di opportunità per chi ha voglia di coglierle. Un pensatore francese diceva: "Il futuro appartiene a quelli che non sono disillusi". Io sono d'accordo».

Nel 2002 lei pubblica "Testimone inconsapevole" e crea il suo personaggio cult, l'avvocato Guerrieri. Come nasce questa "saga"?

«Non saprei risponderle. Di solito i personaggi vengono da posti che non riusciamo a individuare. E vanno in posti che non riusciamo a prevedere».

Nella sua carriera professionale lei ha spaziato in vari campi: da magistrato, a parlamentare, a scrittore. E nella scrittura non solo narrativa, ma anche saggi, come ad esempio "La manomissione delle parole" e le riflessioni sul potere della lingua.

Sente ogni tanto la necessità di cambiare, di reinventarsi?

«Non potrei fare diversamente. Fare sempre la stessa cosa mi fa mancare l'aria».

Quattro suoi romanzi sono diventati audiolibri. Crede che questo genere funzioni, che possa sostituire o valorizzare la pagina scritta?

«Io amo gli audiolibri. Sono indispensabili per chi non può leggere, ma sono anche un completamento e un arricchimento della pagina scritta».

Come si diventa uno scrittore di best seller?

«Somerset Maugham diceva che ci sono tre segreti per scrivere un libro di grande successo. Sfortunatamente - concludeva - nessuno sa quali siano».

In Italia ormai scrivono tutti. Siamo un popolo di autori, ma i critici sostengono che oggi non esistono più i Dostoevskij. È la solita cattiveria?

«Più che altro è una banalità».

Il nostro Paese può farcela? E la cultura, la letteratura, gli scrittori come lei possono incidere su questi tempi così decadenti anche dal punto di vista etico?

«Certo che può farcela. Ce la farà. Gli scrittori - come tutti gli altri - possono contribuire al miglioramento della società facendo bene il loro lavoro. Che significa: scrivendo onestamente buone storie, rispettando le parole, rispettando i lettori».



Gianrico Carofiglio, magistrato e senatore: il suo ultimo romanzo è ai primi posti delle classifiche (foto Milestone)